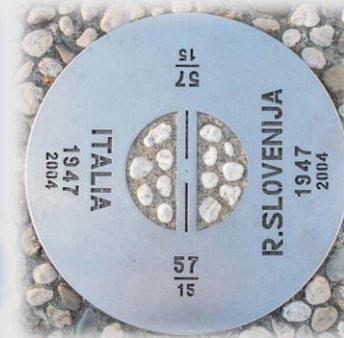


FRIULI VENEZIA GIULIA

Evoluzione delle abitudini culturali e confronto con l'Italia

Istituto Gian Rinaldo Carli di Trieste



Alessandra Savant

Riccardo Campanile

Mame Asta Thiam

Stefania Lazarenco

Metodologia

In questa presentazione abbiamo esaminato com'è cambiato nell'ultimo ventennio l'atteggiamento degli abitanti d'Italia e del Friuli Venezia Giulia verso le principali attività di tempo libero.

Abbiamo tentato di trovare le motivazioni alla base dei cambiamenti e di spiegare le cause delle differenze tra la realtà nazionale e quella della nostra regione.

L'analisi è sempre riferita agli anni tra il 2005 e il 2022, se non diversamente specificato.

Agli anni della pandemia di Covid-19 (2020 e 2021) è stata data poca importanza, data l'eccezionalità della situazione che si era creata.

Tutti i grafici delle serie storiche riportano in ordinata la percentuale di abitanti di 6* anni o più che si avvalgono dell'attività indicata nel titolo.

* 3 per il primo grafico della slide n.5

Fonti

Abbiamo reperito i dati necessari sul database di Istat (dati.istat.it) e abbiamo consultato altre fonti:

- Tempo libero e partecipazione culturale: tra vecchie e nuove pratiche – Istat 2022
- Spettacolo, intrattenimento e sport – Rapporto SIAE 2022
- Regione Autonoma FVG – Regione in cifre 2023
- www.anica.it
- www.cinetel.it
- www.statistica.beniculturali.it
- limitless-solutions.it
- www.rockit.it
- udinetoday.it
- triesteallnews.it
- https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/explore/all/all_themes
- <https://www.istat.it/storage/ASI/2022/capitoli/C10.pdf>
- <https://associazioneteatralefriulana.com/>
- <https://www.uscifvg.it/it/>
- <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/tabelle/>
- <https://www.comune.trieste.it/it/educazione-13664/ricreatori-13668>
- <https://www.ugf-fvg.org/>
- <https://www.folkest.com/>

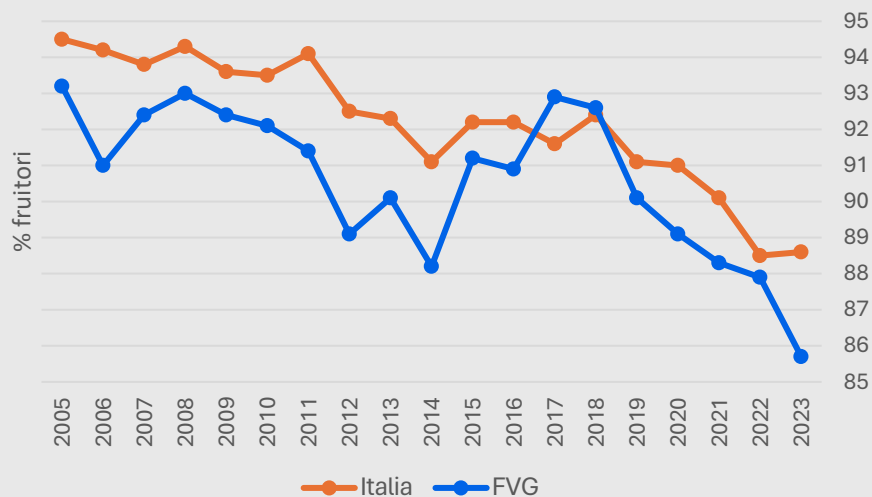
I dati sulle ore di trasmissione radiofonica e televisiva sono stati forniti dalla sede Rai FVG.

Televisione e radio

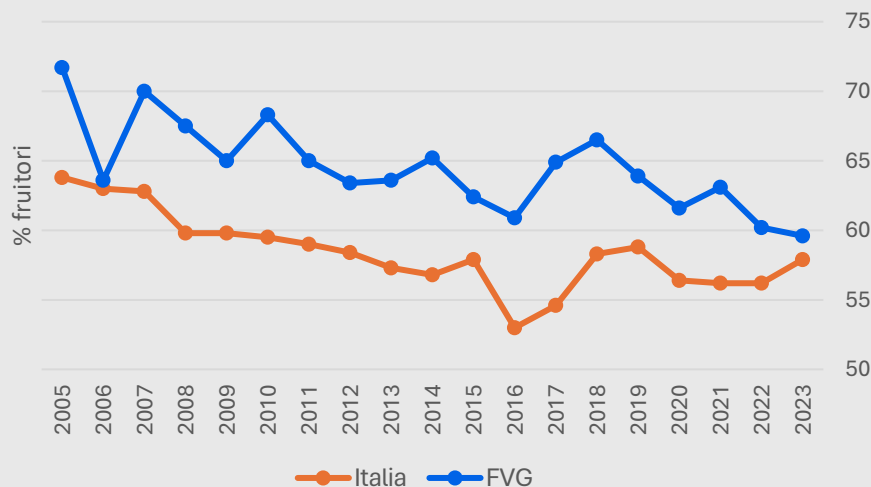
La percentuale di chi guarda la televisione è progressivamente scesa sia in Italia sia in Friuli Venezia Giulia dove, fatta eccezione per il 2017, si è mantenuta sempre al di sotto di quella nazionale e ha raggiunto nel 2023 il valore minimo di **85,7**.

E' diminuita anche la percentuale di radioascoltatori, che tuttavia in Friuli Venezia Giulia si mantiene più elevata di quella italiana. La forbice tra il dato italiano e quello regionale è sempre stata piuttosto ampia (da **4** a **10** punti percentuali), riducendosi solo nell'ultimo anno.

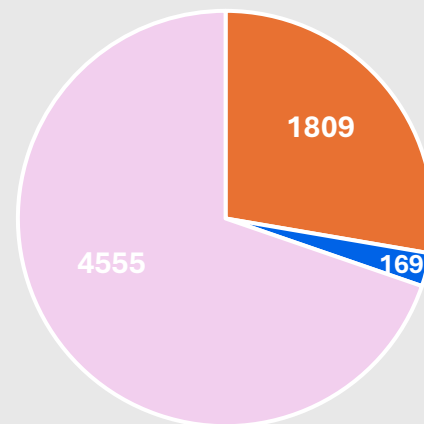
Televisione



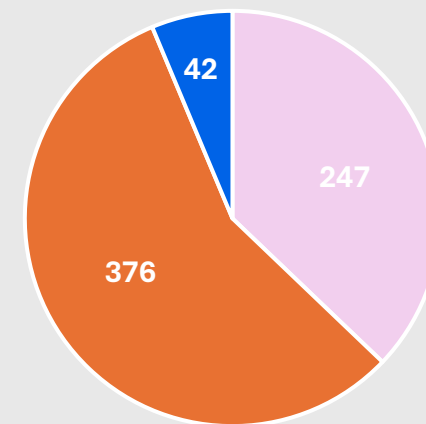
Radio



Ore di RF nella sede di RAI FVG

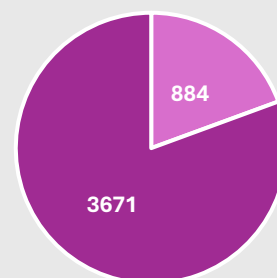


Ore di TV nella sede di RAI FVG

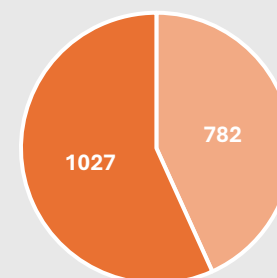


La sede locale della RAI dedica ampio spazio alle trasmissioni in lingua slovena. Ai programmi televisivi è riservato il **37%** delle ore annuali totali di trasmissione, mentre a quelli radiofonici ben il **70%**, cioè circa **due volte e mezza** il tempo riservato alle trasmissioni in italiano. E' ragionevole supporre che in Friuli Venezia Giulia la radio sia più ascoltata che in Italia proprio perché la comunità linguistica slovena usufruisce di queste trasmissioni in misura maggiore rispetto a quelle televisive, che sono numericamente inferiori.

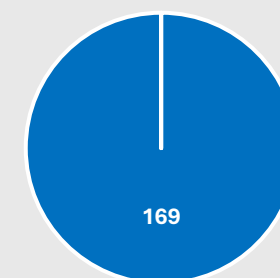
Ore di RF in sloveno



Ore di RF in italiano



Ore di RF in friulano



■ Informazione ■ Programmazione

■ Informazione ■ Programmazione

■ Programmazione

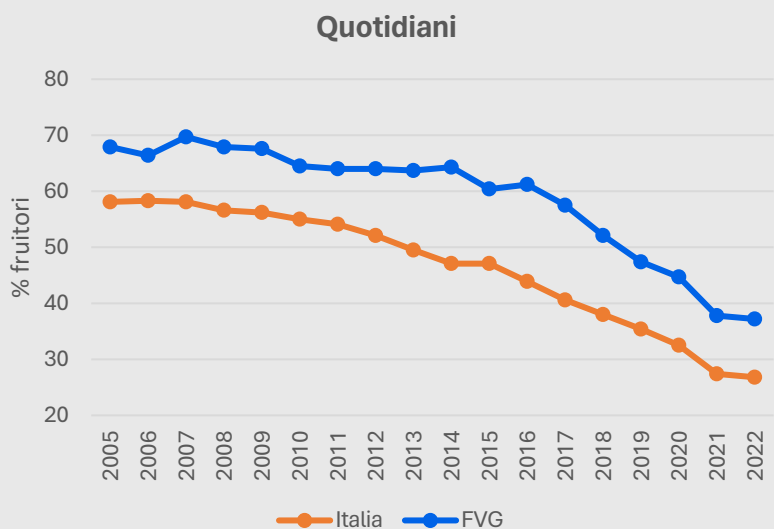
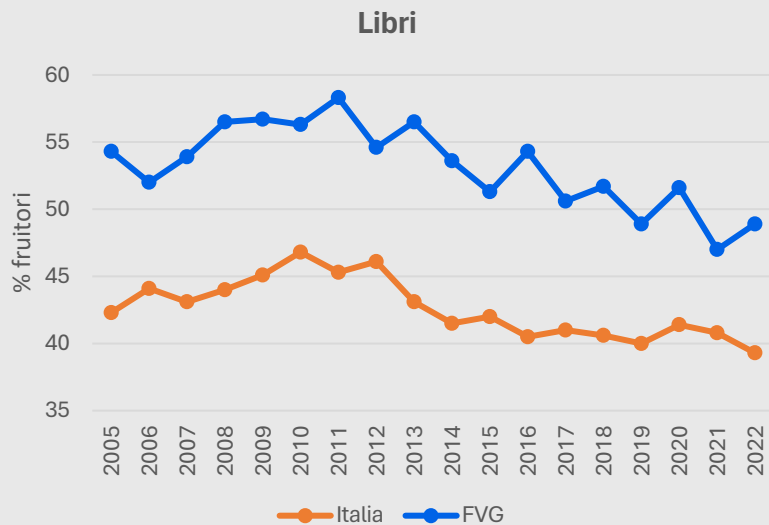
Libri e quotidiani

In Italia i lettori di libri sono andati aumentando fino al 2012, quando hanno raggiunto il picco del **46,8%**, per poi diminuire moderatamente fino al **26,8%** nel 2022.

Al contrario, dal 2012 in Friuli Venezia Giulia il loro andamento decrescente è stato piuttosto fluttuante. Questa tendenza potrebbe essere dovuta all'introduzione dei libri digitali.

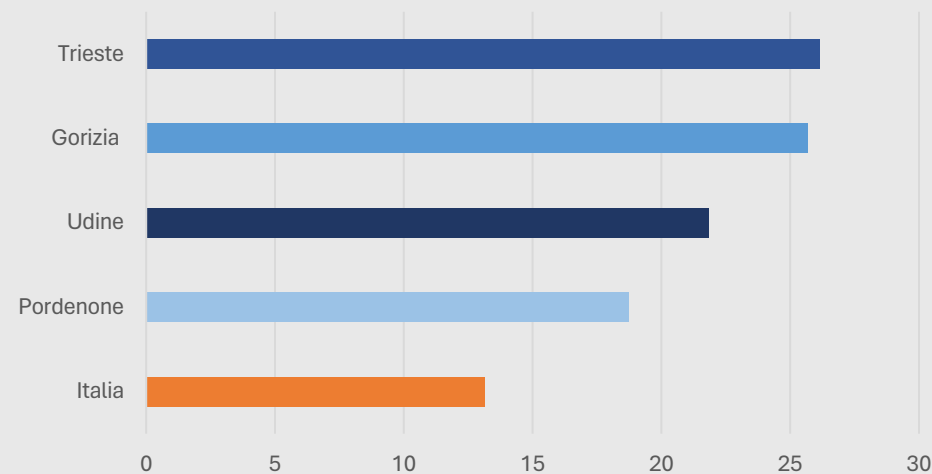
Il Friuli Venezia Giulia ha superato l'Italia per numero di persone che leggono quotidiani almeno una volta alla settimana in tutti gli ultimi vent'anni, ma dal 2009 i lettori sono in costante declino: in Italia la percentuale di lettori è passata dal **58,1%** al **26,8%** e in Friuli Venezia Giulia dal **67,9%** al **37,2%**.

Questo calo potrebbe essere dovuto all'aumento della frequenza delle letture online.



Tutte le province del Friuli Venezia Giulia superano l'indice di lettura medio italiano, con **Gorizia** e specialmente **Trieste** che spiccano con un valore quasi **doppio**.

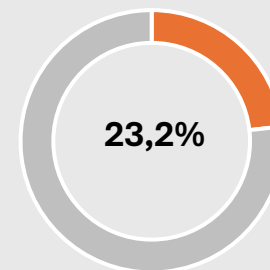
Giornali: indice di lettura (copie ogni 100 abitanti)



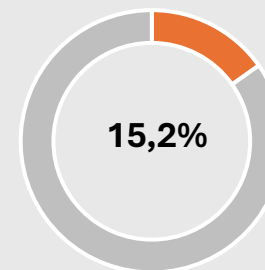
Per quanto riguarda le biblioteche, a livello nazionale la nostra regione si colloca al **quinto** posto in classifica con il **9,3%** di persone che le frequenta, superando la media italiana che è del **7,4%**.

Persone che frequentano le biblioteche

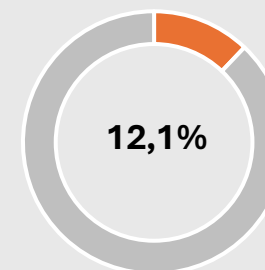
Trentino-Alto Adige



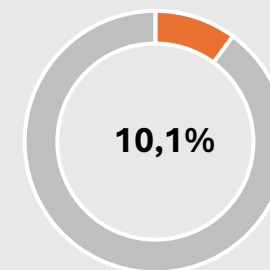
Valle d'Aosta



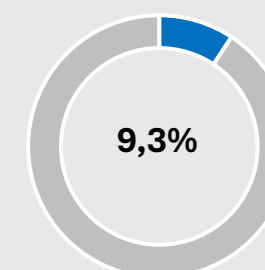
Lombardia



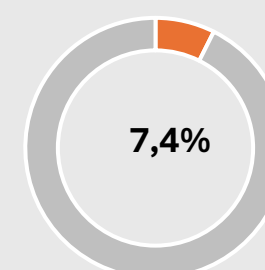
Emilia-Romagna



Friuli Venezia Giulia



Italia



PC e Internet

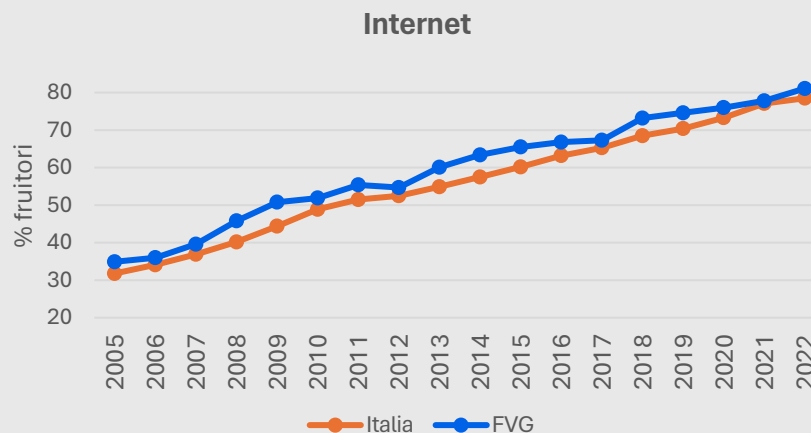
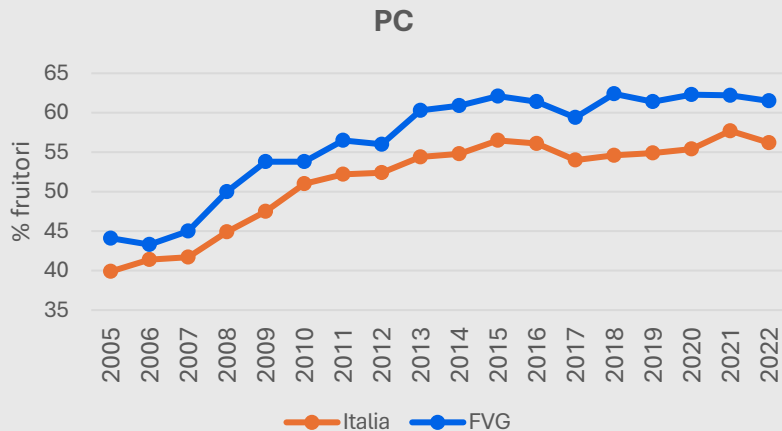
Sia in Italia che in Friuli Venezia Giulia il numero di utilizzatori di PC è risultato in costante e notevole aumento negli ultimi vent'anni.

In Italia dal **39,9%** del 2005 si è passati al **56,2%** del 2022, in Friuli Venezia Giulia dal **44,1%** al **61,5%**.

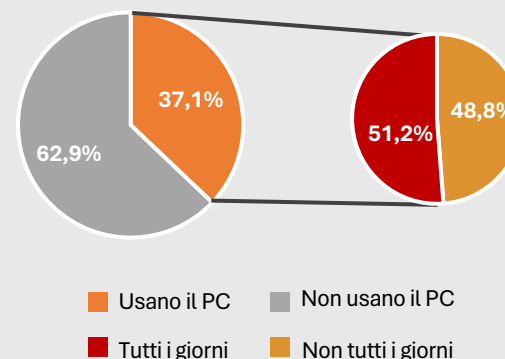
Questa evoluzione è dovuta a diversi fattori: in primo luogo alla rapida evoluzione della tecnologia e in secondo luogo allo sviluppo di internet e alla sua maggiore diffusione.

In Italia e in Friuli Venezia Giulia la crescita dell'uso di internet si è mantenuta regolare negli ultimi due decenni (partendo nel 2005 dal **31,8%** e arrivando nel 2022 al **71,5%** per l'Italia, e rispettivamente, dal **34,9%** all'**81,1%** per il Friuli Venezia Giulia).

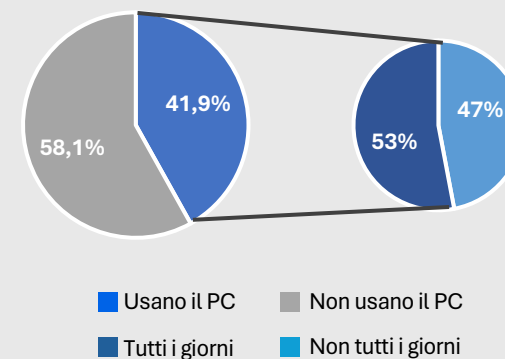
La crescente pervasività dei dispositivi mobili, la digitalizzazione, l'evoluzione tecnologica, la diversificazione dei servizi e l'utilizzo dei social network online hanno contribuito a stimolare l'interesse e l'uso di internet.



Utilizzo del PC in Italia nel 2005



Utilizzo del PC in FVG nel 2005

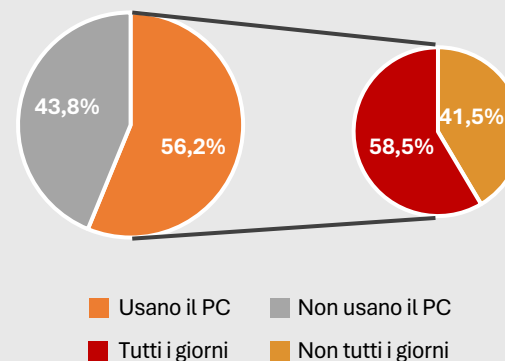


In Italia la percentuale di persone che usano il PC è passata dal **37,1%** al **56,2%** negli ultimi vent'anni (registrando un aumento del **19%**).

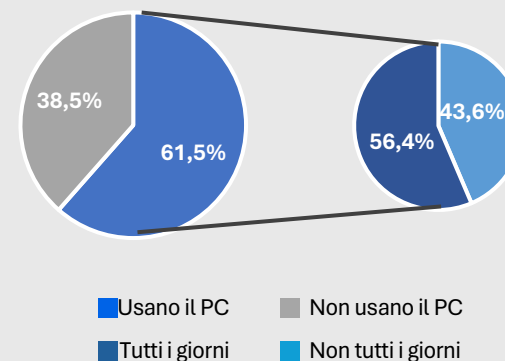
Di questi utilizzatori la maggioranza ne fa uso tutti i giorni.

In Friuli Venezia Giulia è aumentata di quasi **20** punti la percentuale di utilizzatori, la maggior parte dei quali anche in questo caso utilizza il PC quotidianamente.

Utilizzo del PC in Italia nel 2022



Utilizzo del PC in FVG nel 2022



Internet e mezzi d'informazione

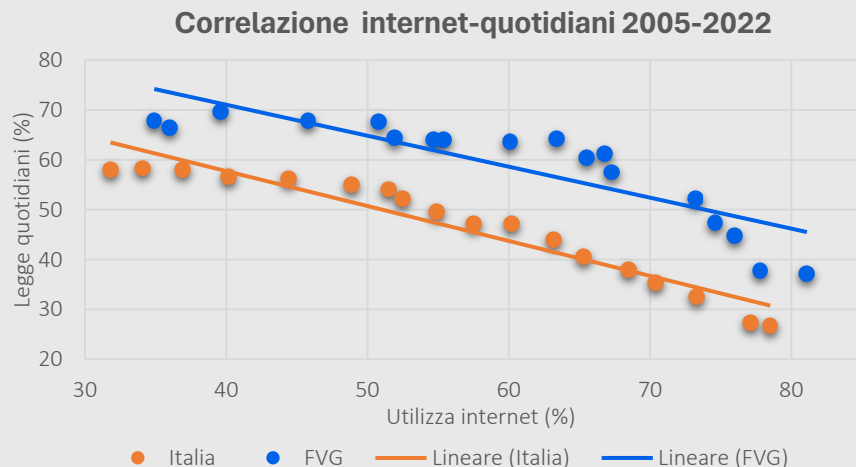
Correlazione tra numero di utilizzatori di internet (X) e numero di lettori di quotidiani (Y):

Retta di regressione (ITA):
 $Y = 85,82 - 0,7X$

Coefficiente di correlazione lineare (ITA): **-0,96**

Retta di regressione (FVG):
 $Y = 95,88 - 0,62X$

Coefficiente di correlazione lineare (FVG): **-0,86**



L'analisi evidenzia una forte correlazione lineare negativa tra l'utilizzo di internet e la lettura di quotidiani, molto più marcata per l'Italia che per il Friuli Venezia Giulia.

In Italia la correlazione negativa tra l'utilizzo di internet e la visione della TV, pur essendo importante, è inferiore alla precedente, ed è molto più attenuata per il Friuli Venezia Giulia, dove la fruizione del mezzo televisivo sembra influenzata anche da altri fattori.

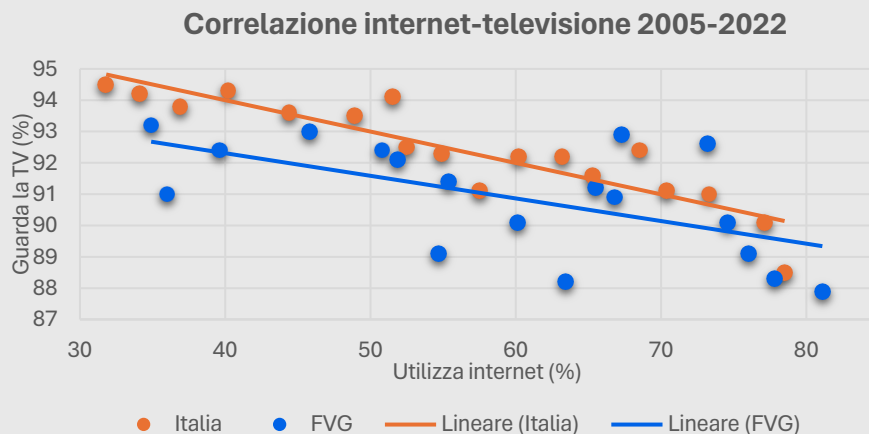
Correlazione tra numero di utilizzatori di internet (X) e numero di spettatori televisivi (Y):

Retta di regressione (ITA):
 $Y = 98 - 0,1X$

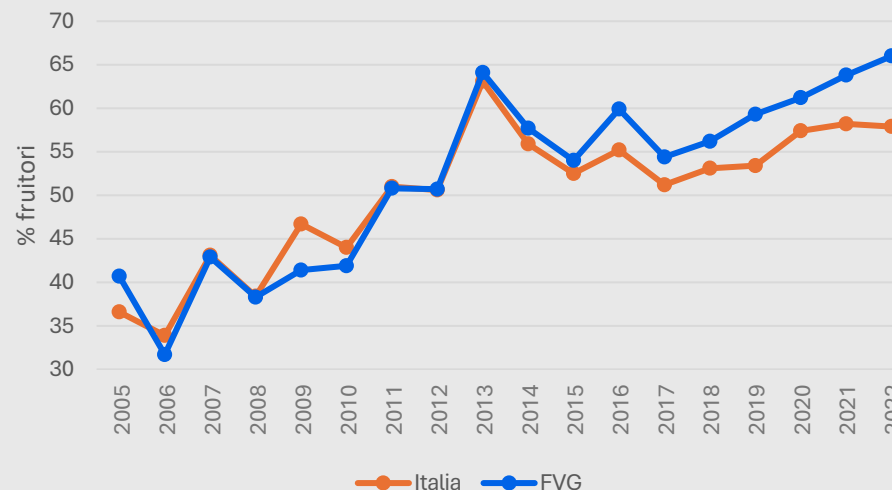
Coefficiente di correlazione lineare (ITA): **-0,90**

Retta di regressione (FVG):
 $Y = 95,19 - 0,07X$

Coefficiente di correlazione lineare (FVG): **-0,59**



Leggere o scaricare giornali, informazioni, riviste online

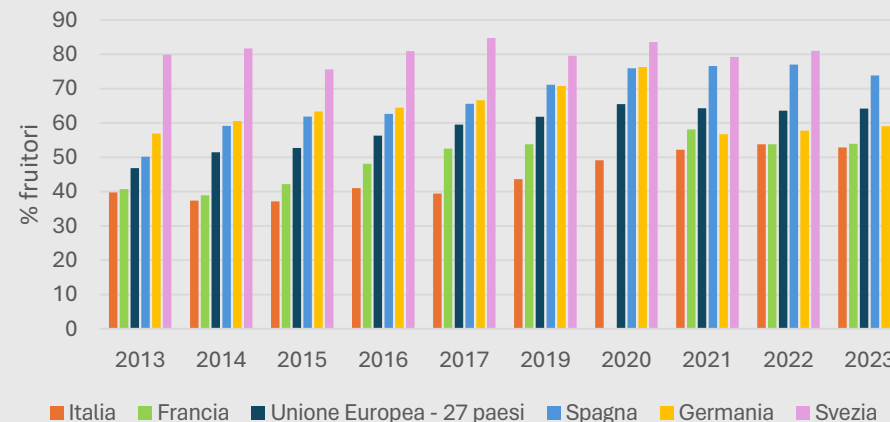


Il grafico evidenzia un forte incremento dell'uso di internet come mezzo d'informazione sia in Italia sia in Friuli Venezia Giulia, con una flessione solo tra il 2013 e il 2015, anno a partire dal quale la percentuale di utilizzatori in Friuli Venezia Giulia aumenta costantemente rimanendo sempre superiore a quella italiana.

Da un confronto internazionale emerge che l'Italia si avvale meno di internet come mezzo d'informazione rispetto agli altri Paesi.

La percentuale di utilizzatori rimane sempre al di sotto di quelle dei paesi analizzati, ad eccezione del 2022, quando ci siamo avvicinati al dato della Francia, con una differenza dello **0,01%** a favore di quest'ultima.

Uso di internet per leggere: siti di notizie, riviste, giornali (escluso il 2018)



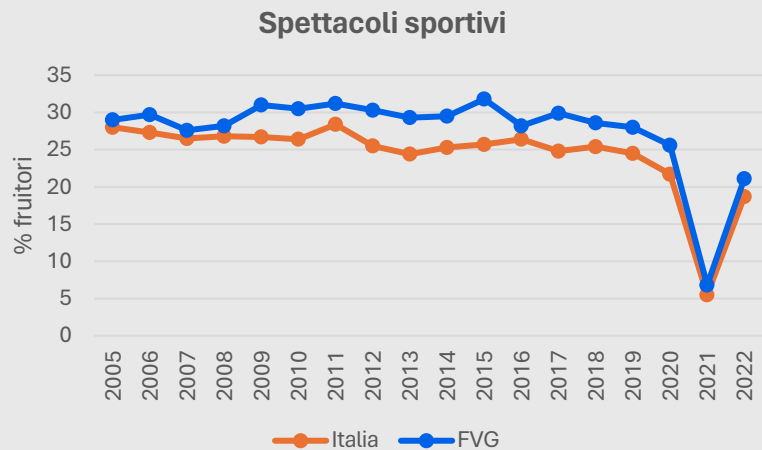
Spettacoli sportivi

La percentuale di fruitori di spettacoli sportivi è calata in Italia e in misura minore in Friuli Venezia Giulia, dove è comunque sempre molto più alta rispetto a quella nazionale (mediamente **27,57%** contro **24,33%** dell'Italia).

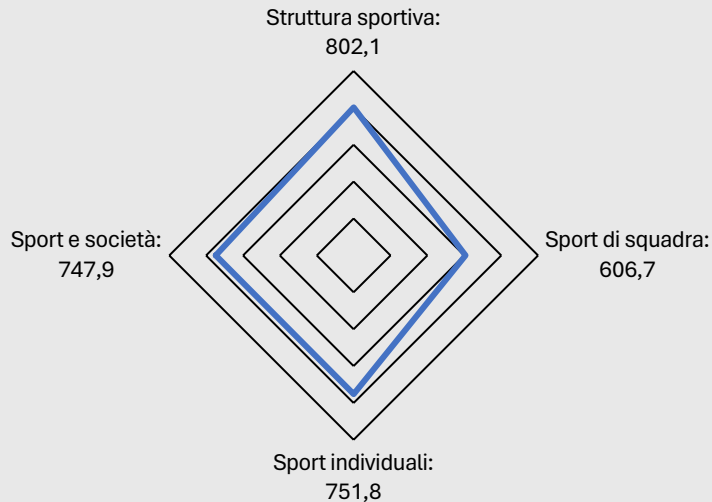
La spiegazione è da ricercare nella cultura dello sport che caratterizza la nostra regione, come tutto il Nord-Est, dove la densità dell'offerta di attività sportive è maggiore che nel resto del Paese e la dotazione impiantistica e infrastrutturale è migliore.

Nel 2005 hanno assistito a spettacoli sportivi **28** italiani su 100, nel 2019 solo **24,5** su 100.

In Friuli Venezia Giulia negli stessi anni gli spettatori sono passati da **29** a **28** su 100 abitanti.

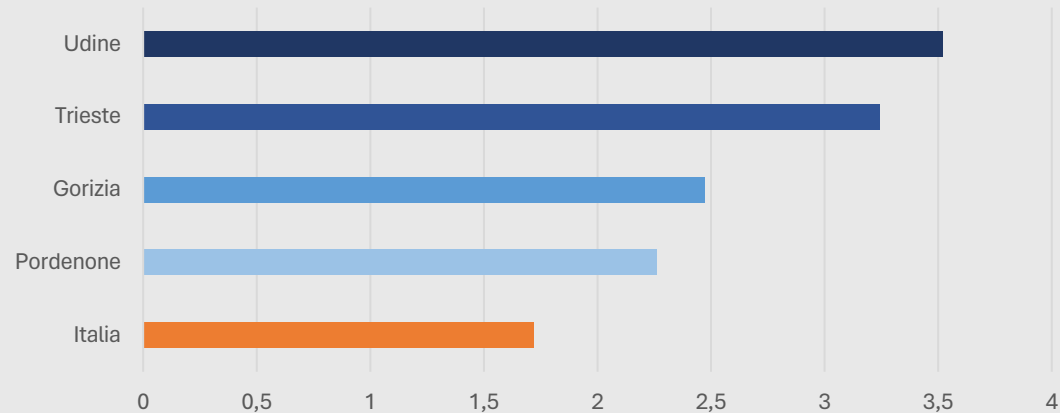


Indice di sportività: Trieste



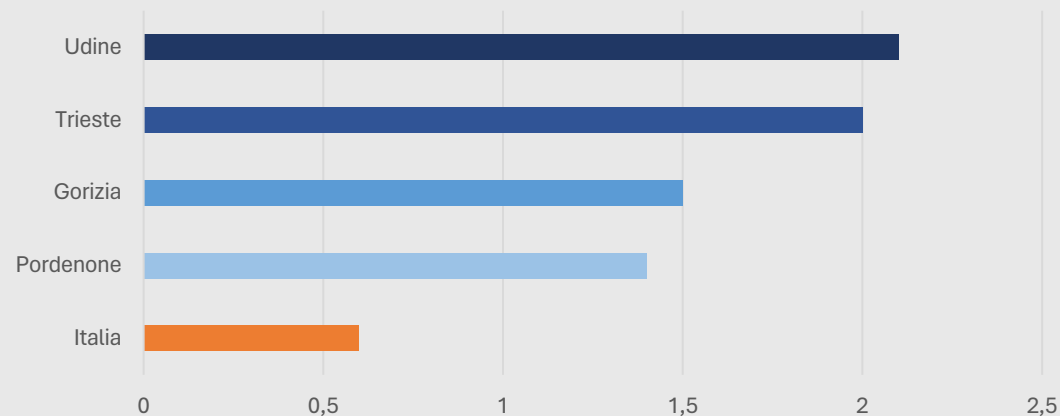
Trieste è la seconda città in Italia per indice di sportività: si tratta di una misura della diffusione e della qualità dello sport, calcolata attribuendo un punteggio a 32 indicatori, ciascuno di peso diverso e riferiti a diversi aspetti dell'attività sportiva. Il punteggio di Trieste è **802**, alle spalle di Trento, che ha totalizzato 1000.

Palestre, piscine e stabilimenti termali ogni 10 mila abitanti



Nel 2023 **Udine** e **Trieste** sono risultate rispettivamente la **prima** e la **seconda** città in Italia sia per numero di palestre, piscine e terme, sia per numero di centri benessere fisico. Per quanto riguarda le prime, a fronte di una media italiana di **1,72** ogni 10.000 abitanti, Udine ne ha **3,52**, Trieste **3,24**, Gorizia **2,47** e Pordenone **2,26**; per i secondi, le quattro città del Friuli Venezia Giulia si collocano tra le prime cinque, con valori da **due** a quasi **quattro volte** quello dell'Italia (Italia **0,6**, Pordenone **1,4**, Gorizia **1,5**, Trieste **2**, Udine **2,1**).

Servizi di centri per il benessere fisico ogni 10 mila abitanti

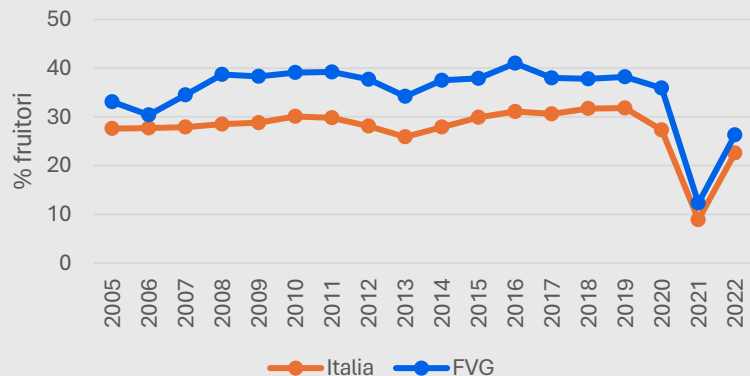


Musei e monumenti

La percentuale di visitatori di musei, monumenti e siti archeologici è andata aumentando, ed è in netta ripresa dopo lo stop dovuto alla pandemia, sia in Italia sia in Friuli Venezia Giulia, dove è sempre stata molto più elevata di quella italiana: per i musei a volte anche di **10** punti percentuali, inferiore solo a quella del Trentino-Alto Adige.

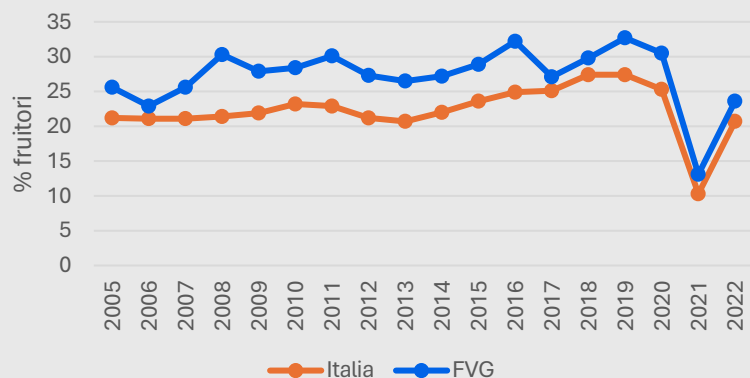
Visitatori ogni 100 abitanti 2005-2022 (media)		
	Italia	FVG
Musei	27,57	35,01
Monumenti	22,3	27,21

Musei e mostre



Nel 2005 visitavano musei e mostre quasi **28** italiani su 100, **32** su 100 nel 2019. In Friuli Venezia Giulia i visitatori ogni 100 abitanti erano **33** nel 2005 e **38** nel 2019.

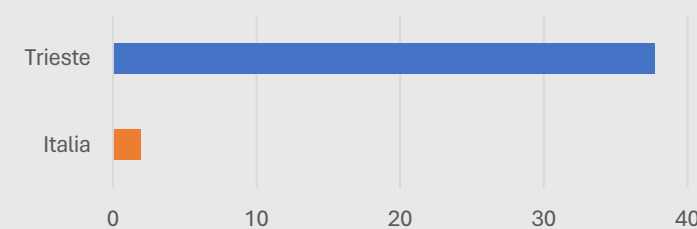
Siti archeologici e monumenti



Tra gli italiani il numero di visitatori di siti archeologici e monumenti è passato tra il 2005 e il 2019 da **21** a quasi **26**, tra gli abitanti del Friuli Venezia Giulia da **27** a quasi **33**.

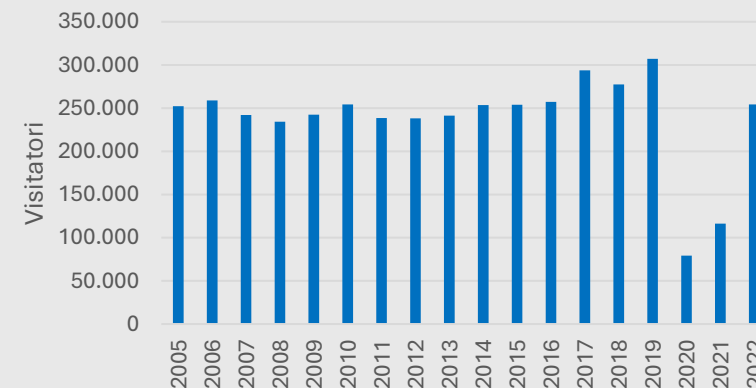
Il museo del castello di Miramare, la presenza di un discreto numero di musei privati (**21**) e l'estensione ridottissima della sua provincia fanno di **Trieste** la **prima** città in Italia per patrimonio museale in rapporto alla grandezza del territorio.

Patrimonio museale per 100 km²

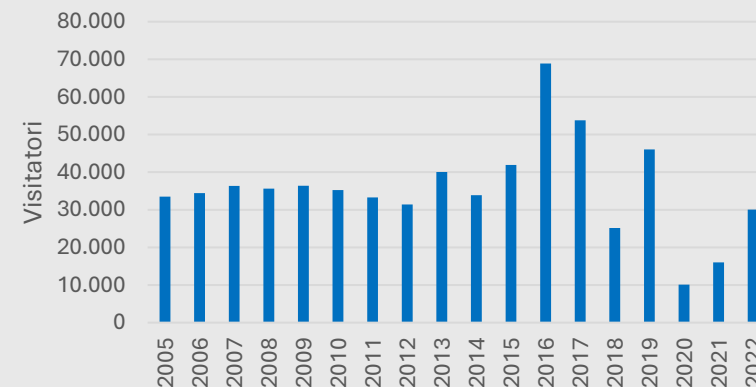


Ogni anno il castello di **Miramare** conta mediamente **256.000** visitatori e il loro numero segue un trend crescente nel tempo; analogamente per il sito archeologico di **Aquileia**, con una media annuale di circa **39.000** visitatori.

Castello di Miramare



Museo archeologico e "Cripta" di Aquileia



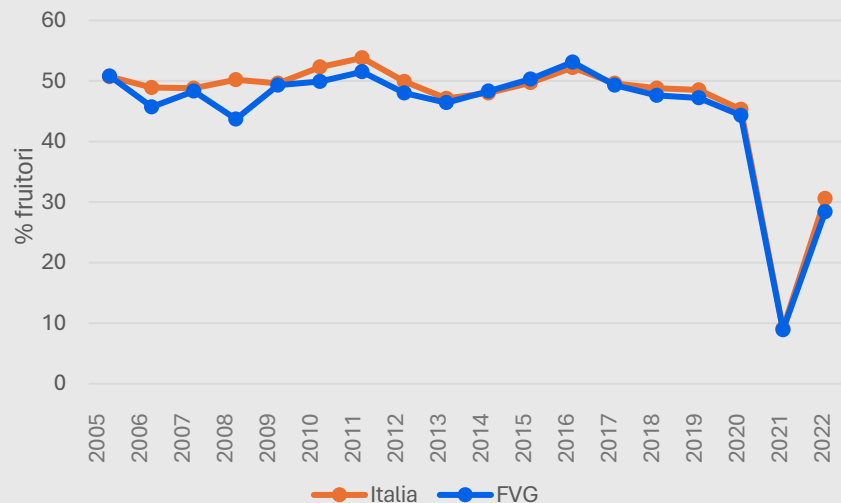
Grande schermo

Per quanto riguarda il cinema, la percentuale di spettatori sugli abitanti in Italia e in Friuli Venezia Giulia segue la stessa tendenza, che dal 2016 risulta decrescente.

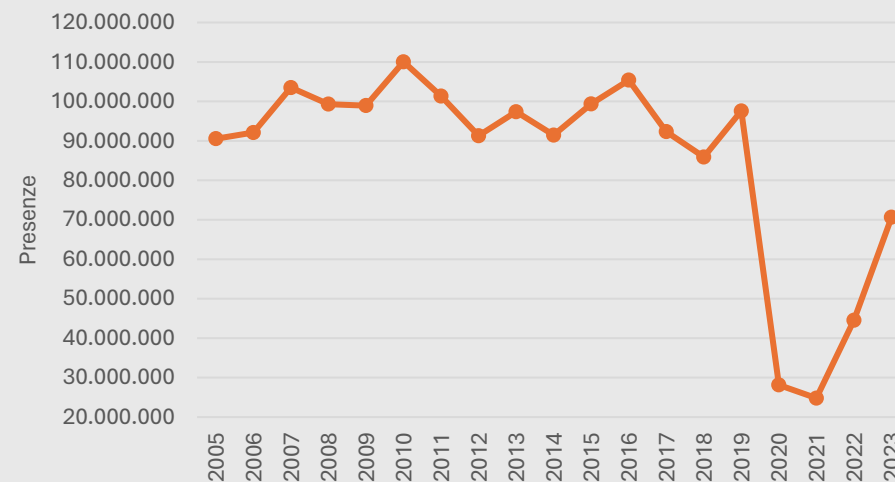
La ripresa post-pandemica si dimostra lenta: rispetto al 2019, nel 2022 il dato italiano è inferiore del **36,91%**, quello del Friuli Venezia Giulia del **39,83%**. Il motivo principale è legato alla concorrenza della televisione e di internet.

Percentuale di abitanti che hanno usufruito del cinema almeno una volta nell'anno		
	Italia	FVG
2019	48,5	47,2
2022	30,6	28,4

Cinema



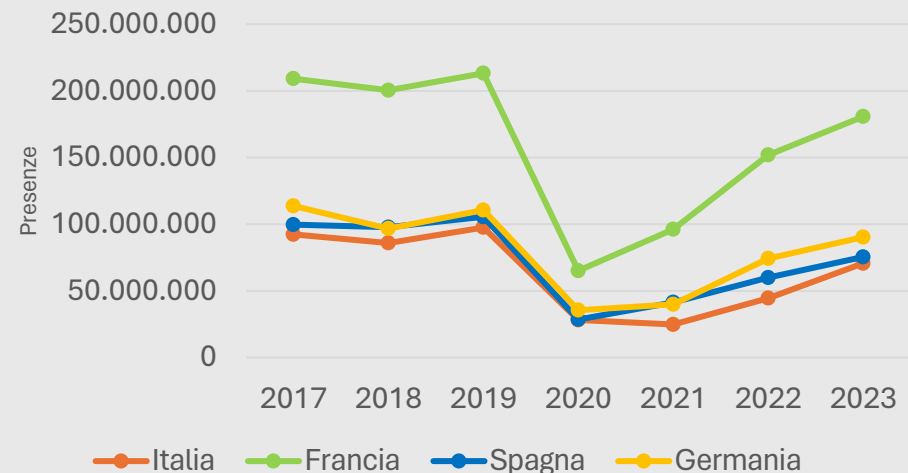
Numero di presenze nelle sale cinematografiche - Italia



Analizzando la serie storica italiana del numero di spettatori, si conferma la diminuzione delle presenze a partire dal 2016.

Da un confronto con i dati degli ultimi sette anni di Francia, Germania e Spagna, si nota che il numero di presenze nelle sale segue ovunque lo stesso trend, a conferma che, pur essendo in ripresa, stenta a raggiungere i livelli pre-pandemia.

Numero di presenze nelle sale cinematografiche

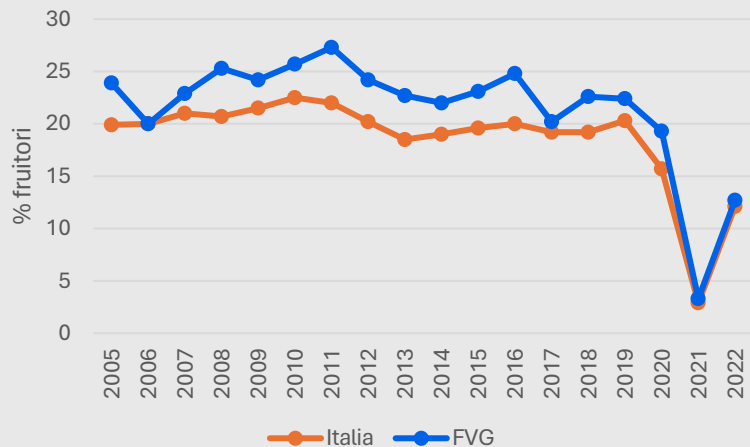


Spettacoli teatrali

La percentuale di abitanti che ha assistito ad almeno uno spettacolo teatrale è andata aumentando fino al 2010-2011, per poi seguire un andamento alterno, ma tendenzialmente decrescente, con dei picchi soprattutto per il Friuli Venezia Giulia, probabilmente dovuti alla diversa qualità degli spettacoli nei vari anni.

Nella nostra regione la percentuale è comunque sempre superiore a quella italiana: mediamente in Italia è il **18,57%**, in Friuli Venezia Giulia il **21,48%**, superata soltanto da quella del Trentino-Alto Adige e del Lazio.

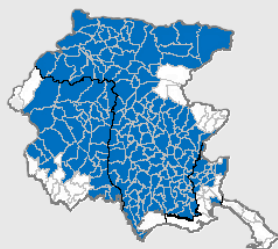
Teatro



Oltre a quelli in italiano, in Friuli Venezia Giulia vengono offerti molti spettacoli in sloveno e in friulano, che sono apprezzati dai numerosi parlanti delle due lingue.

Non si registrano invece spettacoli in lingua tedesca che, nonostante la presenza storica dell'impero austroungarico nella regione, è diffuso solo nel suo estremo confine settentrionale, scarsamente popolato.

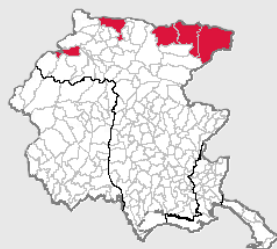
Friulano



Sloveno



Tedesco



Gorizia è la prima città in Italia per numero di spettacoli offerti ogni 1000 abitanti (**93,41**),

Trieste è la terza (**91,06**).

Udine e **Pordenone** seguono con rispettivamente **70,84** e **49,60** spettacoli.

In tutte le città della regione il numero di spettacoli è superiore alla media italiana che si ferma a **48,22**.

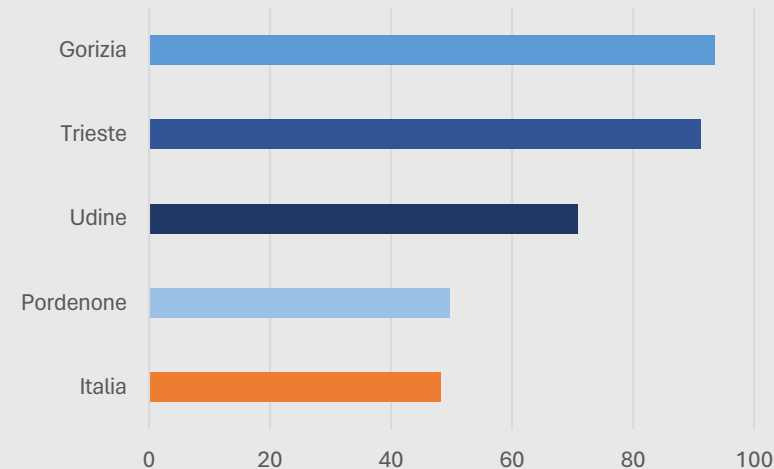
In particolare, l'offerta di spettacoli lirici per 1000 abitanti supera del **154%** quella italiana, l'offerta di musica la supera dell'**89%**.



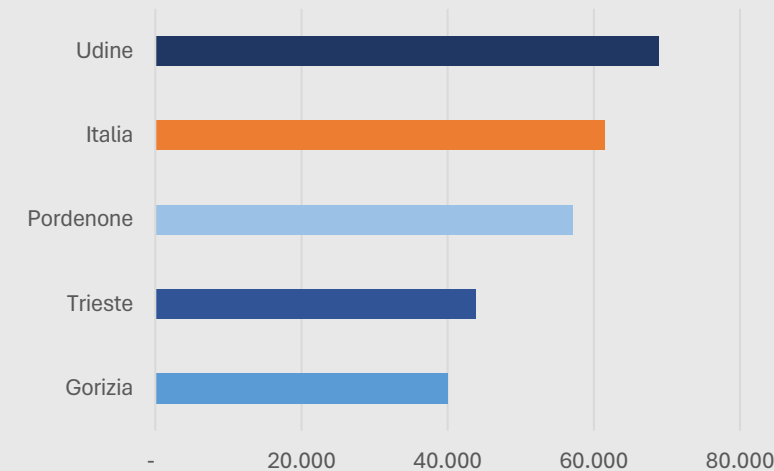
Udine supera la media italiana per numero di spettatori ogni 1000 spettacoli (**68.925,5** contro **61.537,55**).

Nella regione comunque c'è una prevalenza di spettacoli piccoli, che spiega per le altre tre città il dato inferiore a quello italiano (57.152,10 a Pordenone, 43.893,50 a Trieste, 40.063,20 a Gorizia).

Numero di spettacoli ogni 1000 abitanti



Numero di spettatori ogni 1000 spettacoli

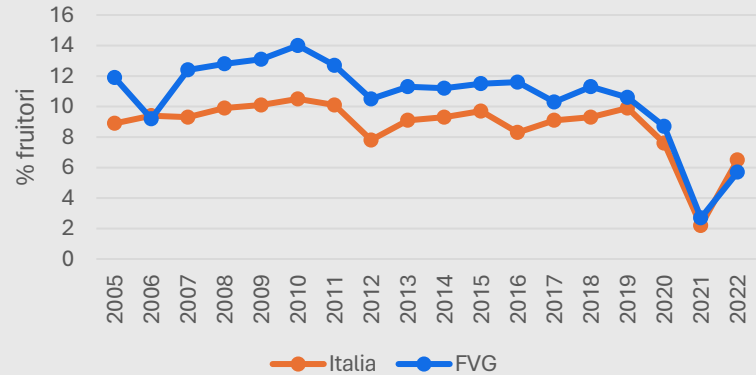


Musica dal vivo

La percentuale di fruitori di concerti in Friuli Venezia Giulia è superiore a quella dell'Italia in tutto il periodo, con l'eccezione solo del 2006 e del 2022, e il suo andamento è allineato a quello italiano. In particolare:

Spettatori ogni 100 abitanti 2005 - 2022 (media)		
	Italia	FVG
Musica classica	8,72	10,64
Altra musica	18,17	19,78

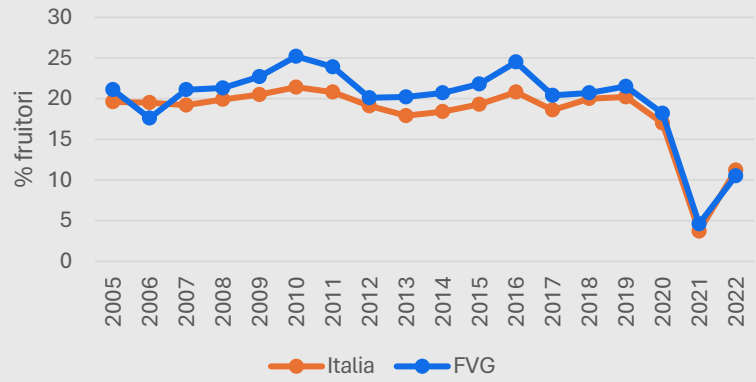
Concerti musica classica, opera



Opera e concerti di musica classica: la tendenza è in aumento fino al 2010, quando crolla per poi riprendersi fino al 2019. Il Friuli Venezia Giulia si colloca quasi sempre al **secondo** o al **terzo** posto tra le regioni per percentuale di spettatori tra gli abitanti, superata solo dal Trentino-Alto Adige e sporadicamente dal Lazio.

Altri concerti

Altri concerti: la loro fruizione mostra un andamento alterno, senza oscillazioni importanti, tranne nel 2010 e nel 2016, con due picchi rispettivamente del **25,2%** e **24,5%** per il Friuli Venezia Giulia e del **21,4%** e **20,8%** per l'Italia.



Musica folkloristica

Concerti
Edizioni 1°- 45°: 1500
Edizione 46°: 51

Comuni
Edizioni 1°- 45°: 500
Edizione 46°: 25

Artisti
Edizioni 1°- 45°: 2000
Edizione 46°: 67



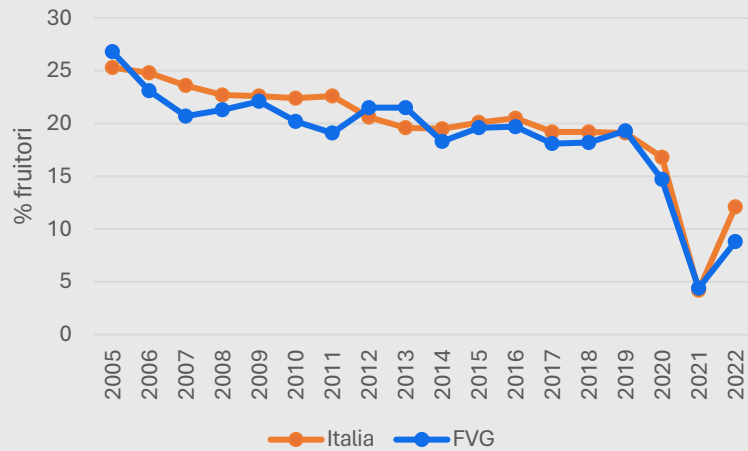
In Friuli Venezia Giulia sono presenti due associazioni che organizzano a livello locale concerti di musica popolare friulana, corale e folkloristica, che rappresentano la parte più consistente dei concerti di musica diversa da quella classica nella regione. Si tratta dell'Unione Società Corali FVG e dell'Unione Gruppi Folkloristici FVG.

Degno di nota è anche il Folkest, un festival nato 45 anni fa e ambientato in parchi, piazze storiche e castelli, che ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la musica delle minoranze.



Discoteche

Discoteche e balere



Le discoteche hanno visto un calo costante dell'interesse del pubblico: in Italia nel 2005 le frequentavano **25** persone su 100, nel 2019 soltanto **19**. In Friuli Venezia Giulia il numero degli appassionati delle sale da ballo è quasi sempre stato minore che nel resto d'Italia, ed è in costante diminuzione.

Le cause della crisi delle discoteche

Incapacità degli imprenditori del settore di rinnovare l'offerta, adeguandola ai gusti di un pubblico diverso e più esigente rispetto a quello degli anni passati

Numerosità e varietà di forme d'intrattenimento alternative a prezzi più contenuti

Possibilità di ballare in luoghi diversi, pubblici e privati (bar, ristoranti, ville, palazzi) con ingresso gratuito

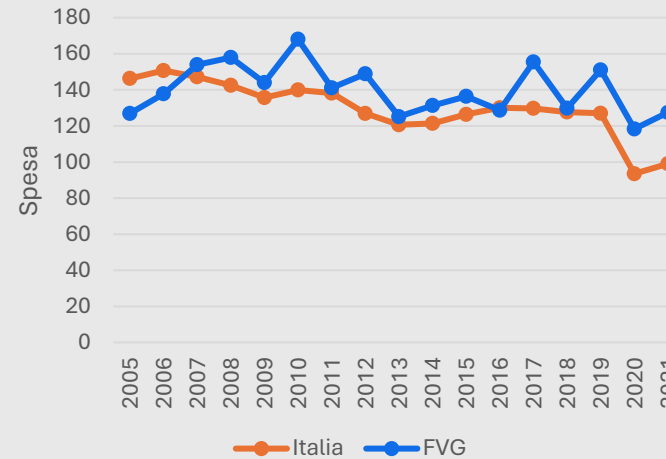
Elevati costi di gestione e fiscali

Spesa culturale

Tradizionalmente le risorse finanziarie che gli italiani destinano a ricreazione, sport e cultura sono una quota molto contenuta della spesa totale per consumi.

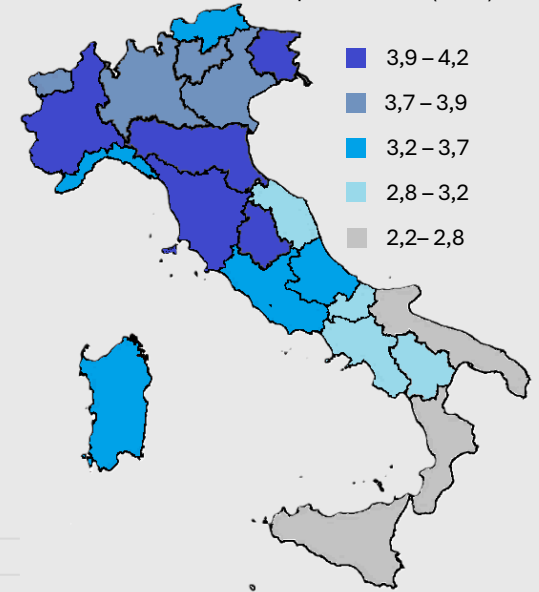
Nel 2019 la loro percentuale sulla spesa media totale era del **5%**, scesa nel 2020 al **4%**. A partire dal 2007 la spesa media mensile per questa voce di spesa in Friuli Venezia Giulia ha sempre superato quella italiana, portandosi nel 2021 a **127,46 €**, contro i **99,05 €** dell'Italia.

Spesa media mensile familiare per ricreazione, sport e cultura (in € correnti)

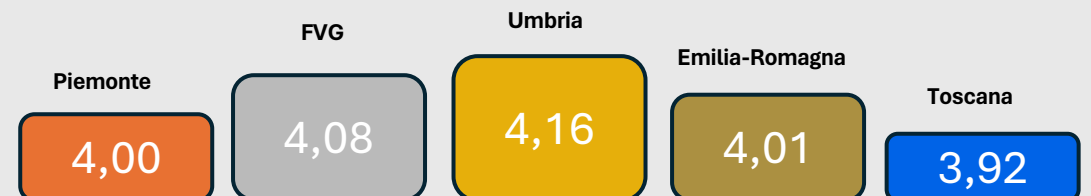


Il Friuli Venezia Giulia è attualmente la **seconda** regione italiana, alle spalle dell'Umbria, per percentuale di spesa per ricreazione, sport e cultura sulla spesa totale.

% spesa mensile (2022)



Per incentivare la partecipazione a spettacoli e attività culturali sono state introdotte delle agevolazioni, come ad esempio, dal 2016, il Bonus Cultura per i diciottenni (ora Carta Cultura Giovani).



Conclusioni

La nostra analisi ha evidenziato come negli ultimi vent'anni le preferenze del pubblico per quanto riguarda la fruizione del tempo libero siano cambiate e come questo cambiamento riguardi sia l'Italia sia la nostra regione.



Si è molto sviluppato l'utilizzo di internet e sono aumentati i visitatori di monumenti e musei, mentre sono nettamente diminuiti i lettori di libri e giornali, il cinema non è più attraente come un tempo e le discoteche vengono disertate.



Per quasi tutte le attività analizzate la percentuale di partecipazione del pubblico in Friuli Venezia Giulia supera, a volte anche di molto, quella italiana.

